



**Regione Siciliana**  
**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,**  
**DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA**  
**DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA**



**MISURA 1. - “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”**

**SOTTOMISURA 1.2 – “Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione”**

**Attivazione procedura Progetti integrati di filiera**

**Allegato al D.D.G. n. 559 del 22/02/2023**

## INDICE ANALITICO

- 1.PREMESSA pag. 3
- 2.RIFERIMENTI NORMATIVI pag. 3
- 3.OBIETTIVI pag. 5
- 4.DESTINATARI pag. 6
- 5.BENEFICIARI pag. 7
- 5.1 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI BENEFICIARI pag. 7
- 6.COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI STRUMENTI DELL'UNIONE pag. 8
- 7.INIZIATIVE FINANZIABILI pag. 8
- 8.TIPOLOGIE DI COSTI AMMISSIBILI pag. 9
- 8.1. MODALITÀ DI CALCOLO DELLE SPESE pag. 10
- 9.SPESE NON AMMISSIBILI pag. 11
- 10.LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI pag. 11
- 11.CRITERI DI SELEZIONE pag. 11
- 12.DOTAZIONE FINANZIARIA, INTENSITA' DELL' AIUTO E MASSIMALI DI SPESA pag. 13
- 13. IMPEGNI pag. 14
- 14 MODALITA DI ATTIVITA E ACCESSO ALLA MISURA pag. 15
- 15 DOMANDA DI SOSTEGNO pag. 15
- 15.1. TERMINI DI PRESENTAZIONE pag. 15
- 15.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE pag. 15
- 15.3.DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO pag. 16
- 16.PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO pag. 18
- 17.DIVIETO DI CUMULABILITÀ DEI FINANZIAMENTI pag. 19
- 18 REQUISITI OBBLIGATORI DELLE ATTIVITA' INFORMATIVE/DIMOSTRATIVE AMMISSIBILI pag. 20
- 19.REALIZZAZIONE E DURATA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE pag. 21
- 20.DOMANDE DI PAGAMENTO pag. 22
- 20.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO pag. 22
- 20.2 DOMANDA DI SAL E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE pag. 23
- 20.3 DOMANDA DI SALDO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE pag. 23
- 20.3.1 CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER L'EROGAZIONE DEL SALDO pag. 25
- 21. PROROGHE pag. 25
- 22.VARIANTI pag. 25
- 23.CONTROLLI IN LOCO pag. 25
- 24.SANZIONI pag. 25
- 25.INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITA pag. 25
- 26. DISPOSIZIONI FINALI pag. 26

## 1. PREMESSA

La misura 1 “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione” Reg. (UE) 1305/13, art. 14 favorisce il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore agricolo e forestale.

Contribuisce, inoltre, a sostenere la creazione di nuovi posti di lavoro, in particolar modo per le fasce più penalizzate della popolazione rurale, come i giovani, e risponde anche all'esigenza di sostenere la permanenza di imprese e attività produttive nelle zone rurali attraverso la diversificazione dell'attività dell'impresa.

La misura 1 - sottomisura 1.2 “Sostegno a attività dimostrative e azioni di informazione” è attuata nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 8403 final del 24.11., successivamente modificato con Decisione C(2017) 7946 final del 27.11.2017, C(2018) 615 final del 30 gennaio 2018 (Versione 4.0) e C(2018) 8342 final del 3 dicembre 2018 (Versione 5.0), Versione 6.0 (correzioni errori materiali per quali non è prevista approvazione con Decisione CE), C(2019) 9229 final del 16/12/2019 (Versione 7.0), C (2020) 4912 final del 13/07/2020 che approva la versione 8.0 del PSR Sicilia e C(2020) 8655 final del 01/12/2020 che approva la versione 9.1 del PSR Sicilia e decisione C (2021) 8530 final del 19/11/2021 che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia 2014-2022.

La sottomisura 1.2 finanzia le iniziative dimostrative e informative ritenute strategiche per la Regione per sostenere, integrare e completare l'offerta formativa e di informazione a favore degli addetti dei settori agricolo, agroalimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.

I contenuti del presente documento disciplinano gli aspetti specifici della Sottomisura 1.2 Bando 2021 attivata in seno ai bandi PIF di cui ai seguenti decreti:

- D.D.G. n.5476 del 30/12/2021 Progetti Integrati di Filiera “linea di intervento comparto florovivaistico;
- D.D.G. n. 5477 del 30/12/2021 Progetti Integrati di Filiera “linea di intervento comparto frutta a guscio;
- D.D.G. n.5479 del 30/12/2021 Progetti Integrati di Filiera “linea di intervento comparto zootecnico.

Per quanto non espressamente previsto nello stesso si rimanda alle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 emanate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021 e consultabili sul sito: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, come modificato dal Regolamento (UE) n.2020/2220;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro

applicazione nell'anno 2014;

- Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n.1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 (regolamento Omnibus, parte agricola) che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n.669/2016 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica ed il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in UBA;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2014/C 204/01);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- D.A. n 01 /Gab del 25 gennaio 2016 dell'Assessorato dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e pesca Mediterranea di costituzione del Comitato di sorveglianza del PSR Sicilia 2014-2020;
- Circolare AGEA 375/UM 2014 del 25 febbraio 2014 -Istruzioni operative n. 11- Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale (Reg. UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;

- D.M. 15 gennaio 2015 n. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- D.P.R. n. 503 del 1 dicembre 1999 recante norme per l'istituzione della carta dell'agricoltore, del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione all'articolo 14 comma 3, del D.Lgs 30 aprile 1998 n. 173;
- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- Direttiva n. 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e s.m.i.;
- D.lgs. 14 agosto 2012 n.150. Attuazione della direttiva n. 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (G.U. 30 agosto 2012, n. 202) e s.m.i.;
- "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020" documento elaborato dal Mipaaf sancito accordo n. 4.18/2016/02 Conferenza Permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e s.m.i che abroga la direttiva 2004/18/CE e s.m.i.;
- DM 1867 del 18 gennaio 2018 "Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del Regolamento UE 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" relative al PSR Sicilia 2014/2022 approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021 e s.m.i. consultabili nel sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2022>.

### 3. OBIETTIVI

La Misura 1 del Programma di Sviluppo Rurale è rivolta a sostenere il potenziale umano degli addetti migliorandone le competenze necessarie per promuovere la crescita economica, lo sviluppo delle zone rurali e per ottimizzare la sostenibilità, la competitività, l'uso efficiente delle risorse e le prestazioni ambientali delle aziende agricole.

La sottomisura contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- focus area 1a - stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;
- focus area 1c - incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale;
- focus area 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
- focus area 2b - favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;
- focus area 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- focus area 3b - sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali;
- focus area 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- focus area 4b - migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
- focus area 4c - prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
- focus area 5a - rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;
- focus area 5b - rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare;

- focus area 5c - favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
- focus area 5d - ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura;
- focus area 5e - promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
- focus area 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione;
- focus area 6c - promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Inoltre, la misura può contribuire a potenziare i legami tra l'agricoltura e la ricerca.

La sottomisura 1.2 promuove il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo attraverso iniziative di informazione/dimostrazione finalizzate alla realizzazione e alla diffusione di pratiche innovative attraverso l'attuazione di:

- progetti dimostrativi riguardanti l'applicazione pratica di una nuova tecnologia, l'uso di nuovi macchinari e/o nuove tecniche di produzione rilevanti per le attività agricole, agroalimentari, forestali;
- attività dimostrative attraverso sessioni finalizzate ad illustrare una nuova tecnologia;
- azioni di informazione.

#### 4. DESTINATARI

I Destinatari delle proposte progettuali di informazione e/o dimostrazione sono gli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale e PMI delle aree rurali che abbiano disponibilità o gestiscano un'unità produttiva agricola, agroalimentare, agroindustriale, forestale ricadente nel territorio siciliano, per i quali i beneficiari delle iniziative di informazione/dimostrazione richiederanno la segnalazione della P.IVA, del codice ATECO o di altro documento che dimostri l'attività nei settori sopra indicati.

Tra i destinatari sono ricompresi i coadiuvanti secondo quanto disposto all'art. 230 bis c.c. comma 3.

Per il presente bando i servizi di dimostrazione, informazione devono essere rivolti ai destinatari che operano esclusivamente nei comparti produttivi previsti dai bandi PIF 2021 ovvero:

Comparto frutta a guscio	Mandorlo
	Pistacchio
	Nocciolo
	Carrubo
	Noce
	Castagno
Comparto zootecnico	ovicaprino da latte
	ovicaprino da carne
	bovino da carne
	bovino da latte
	suinicolo
	bufalino
	polli da carne
	galline ovaiole
	settore apistico
allevamenti minori	
Comparto florovivaistico	fiori recisi
	piante ornamentali

## 5. BENEFICIARI

I beneficiari della sottomisura 1.2 sono i prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, par. 3, dell'art.14 del Reg (UE) n.1305/2013, che presentino scopi statutari/regolamentari coerenti con gli obiettivi della Misura e nel cui oggetto sociale sia evidente l'attività di informazione e/o di dimostrazione.

Le attività potranno essere realizzate dalla Regione e da altri soggetti pubblici o privati.

Nel caso di affidamento in house, la Regione assicurerà il rispetto delle seguenti condizioni:

- di avere il pieno controllo del soggetto in house, che dunque realizzerà la propria attività sottoposto al controllo diretto della Regione;
- che il soggetto in house svolge le proprie attività principalmente con la Regione;
- che l'affidamento in house è supportato da una valutazione positiva del rapporto costi/benefici (convenienza rispetto all'affidamento agli attori di mercato).

### 5.1 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI BENEFICIARI

Il beneficiario deve:

1. essere un soggetto giuridico che svolge attività economica di fornitura di servizi di informazione e dimostrazione per il trasferimento delle conoscenze, con sede legale nell'Unione Europea e disporre di scopi statutari/regolamentari/societari coerenti con gli obiettivi della Misura 1, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana;
2. avere la disponibilità di almeno una sede operativa sul territorio regionale siciliano;
3. disporre o avvalersi di personale qualificato e adeguatamente aggiornato, dotato di sufficiente esperienza per le tematiche oggetto della proposta progettuale, ai sensi del 2° comma, par 3, dell'art.14 del reg UE n.1305/2013;
4. avere costituito e/o aggiornato il fascicolo aziendale, ai sensi del D.P.R. n.503/1999, presso un CAA convenzionato con AGEA; per tali soggetti viene costituito un fascicolo aziendale semplificato anagrafico; l'assenza del fascicolo aziendale o la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento. Nella fase di apertura del fascicolo aziendale devono essere indicati obbligatoriamente anche l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e il codice bancario IBAN;
5. disporre o avvalersi di adeguate strutture tecniche e amministrative per la realizzazione della proposta progettuale;
6. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o per i quali siano in corso procedimenti che possono determinare una delle situazioni suddette;
7. non risultare pendente a suo carico alcun procedimento per le misure di prevenzione previste dal D.Lgs 159/2011e s.m.i. e non sussistono cause di divieto, di sospensione, di decadenza ai sensi dell'art 67 dello stesso D.Lgs 159/2011 e s.m.i.;
8. non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
9. di essere in assenza di conflitti d'interesse;

Per il requisito di cui al punto 2 occorre produrre la idonea documentazione, quali preliminari, contratti, comodati o impegni precontrattuali, prima della concessione del sostegno, il beneficiario deve perfezionare la documentazione attraverso un contratto definitivo registrato.

I requisiti di cui ai punti 6, 7, 8, 9 sopraesposti devono essere posseduti prima dell'emissione del provvedimento di concessione del contributo e dell'erogazione degli aiuti.

## 6. COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI STRUMENTI DELL'UNIONE

Gli interventi proposti dovranno rispettare le linee di complementarità indicate nel capitolo 14 del PSR Sicilia 2014/2020, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e 59 del Reg. (UE) 1305/2013 e s.m.i.

## 7. INIZIATIVE FINANZIABILI

La sottomisura finanzia le proposte che possono prevedere la realizzazione di sotto-interventi quali progetti dimostrativi, attività dimostrative e azioni di informazione (presentazioni pubbliche e/o produzione di materiale informativo) di seguito codificati, che trattano le focus/intervento attraverso, una o più, tematiche indicate nel bando e/o relativi allegati:

**1.2\_A Progetto dimostrativo:** Il progetto dimostrativo riguarda l'applicazione pratica di una nuova tecnologia per migliorare l'uso di macchinari, per promuovere nuovi sviluppi di funzioni d'uso e/o di miglioramento delle tecniche di produzione e di conduzione e di tutto ciò che afferisce alla pratica dimostrativa/divulgativa sul campo di specifiche innovazioni con una attività di diffusione delle informazioni rilevanti.

Al fine di verificare la fattibilità e la validità tecnico-economica delle innovazioni proposte, ciascun progetto dimostrativo deve prevedere obbligatoriamente la realizzazione delle seguenti tipologie dimostrative interattive con il coinvolgimento diretto dei destinatari:

- esercitazioni;
- giornate di campagna con esercitazioni e dimostrazioni in campo.

Le esercitazioni e le giornate di campagna dovranno essere replicate in almeno n.3 sessioni su diversi ambiti/zone del territorio regionale. Inoltre i progetti dimostrativi possono prevedere iniziative informative di comunicazione quali “cancelli aperti”, per consentire la visita presso le aree dimostrative ad un numero più ampio di utenza, al fine di far prendere visione delle prove in campo e dei risultati conseguiti quali soluzioni a problematiche aziendali specifiche;

**1.2\_B Attività dimostrative:** le attività dimostrative comprendono sessioni pratiche per illustrare una o più tecnologie, come l'utilizzo di macchine agricole innovative o migliorate, nuovi metodi di difesa delle colture o tecniche di produzione. L'attività può essere realizzata in campo, e può essere svolta presso aziende sperimentali collegate a organismi di ricerca, aziende agricole, allevamenti, caseifici, ecc.

Anche per le attività dimostrative è richiesta che si svolgano almeno n. 3 sessioni pratiche con la presenza di tecnici esperti nella tecnologia, nell'uso di macchinari o di una tecnica di produzione/gestione specifica da illustrare.

Le iniziative che prevedono esercitazioni, prove pratiche, giornate di campagna, laboratori sono utili per verificare la fattibilità e la validità tecnico-economica delle innovazioni proposte.

Tutte le **iniziative dimostrative (1.2\_A e 1.2\_B)** quali esercitazioni/incontri tematici con sessioni pratiche/giornate di campagna/laboratori etc. devono prevedere un numero minimo di 10 partecipanti.

Le azioni di informazione si concretizzano nelle sotto indicate modalità:

**1.2\_C Azioni di informazione- attraverso la realizzazione di convegni, seminari, tavoli tecnici, contest:** tali azioni di informazione sono volte a diffondere le informazioni su innovazioni di processo e di prodotto riguardanti le nuove opportunità di sviluppo delle imprese del sistema agricolo, agroalimentare, forestale e degli altri operatori delle PMI delle aree rurali sul territorio siciliano.

**1.2\_D Azioni di informazione- attraverso la produzione di pubblicazioni e di materiale informativo cartaceo e/o digitale** con una diffusione a mezzo tv, radio, stampa, ed in rete web. Tali azioni sono volte a diffondere le informazioni su innovazioni di processo e di prodotto riguardanti le nuove opportunità di sviluppo delle imprese del sistema agricolo, agroalimentare, forestale e degli altri operatori delle PMI delle aree rurali sul territorio siciliano.

Sono comprese le pubblicazioni tematiche e/o specialistiche non periodiche e le riprese video e audio, gli opuscoli pieghevoli, le newsletter con modalità di diffusione attraverso applicazioni informatiche, siti web, social network, etc.

Le proposte progettuali non possono essere costituite unicamente da pubblicazioni.

Le iniziative devono riguardare la dimostrazione e/o la divulgazione/informazione di tecniche correlate alle tematiche indicate nel bando e/o nei relativi allegati al bando.

Sono escluse le azioni di informazione e di promozione di specifici prodotti agricoli, del loro metodo di produzione che possono beneficiare di altre fonti di sostegno comunitario, come pure dei prodotti alimentari a base di prodotti agricoli di marchi comunitari e/o di prodotti commerciali.

Sono esclusi, inoltre, dal sostegno i corsi o i tirocini che rientrano in programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore.

La proposta progettuale deve trattare le focus/intervento attraverso una delle tematiche specifiche riportate nel bando e/o relativi allegati.

Per favorire un trasferimento interdisciplinare e completo, la proposta progettuale può trattare più focus e più tematiche tra quelle previste dal bando, purché venga individuata una focus principale che sia prevalente sull'intera proposta progettuale che preveda, pertanto, la realizzazione di almeno il 50% di iniziative, escluse le pubblicazioni, sul totale delle iniziative previste dalla proposta.

Le trattazioni delle tematiche devono essere ben esplicitate nella proposta progettuale, attraverso la puntuale redazione del formulario (allegato al bando) attraverso la trattazione delle tematiche scelte tra quelle indicate, per permettere una oggettiva valutazione e la relativa convalida del punteggio auto-attribuito.

La proposta progettuale deve prevedere la figura del responsabile di progetto, che ne garantisce il regolare e corretto svolgimento.

Si possono prevedere diverse edizioni territoriali delle iniziative all'interno della proposta da svolgere nella stessa provincia o in province diverse, nel rispetto del limite massimo di spesa consentito.

## 8. TIPOLOGIE DI COSTI AMMISSIBILI

Le spese ammissibili nella presente sottomisura sono relative alla realizzazione delle iniziative informative/dimostrative:

### **Spese per la realizzazione del servizio:**

**Beni** materiali d'uso e forniture di beni di consumo per la realizzazione delle attività previste nella proposta progettuale;

spese amministrative strettamente collegate alla realizzazione della proposta nel limite del 3% del costo totale ammesso sulla proposta;

Non sono ammissibili spese per l'acquisto di attrezzature agricole e macchine agricole.

### **Servizi:**

- spese per consulenze, collaborazioni professionali e tecniche;
- servizi esterni direttamente collegati alla realizzazione di attività specifiche;
- spese per la prevenzione e la sicurezza per le attività in campo e in laboratorio;
- spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- spese per la realizzazione e la diffusione del materiale informativo (pubblicazione opuscoli, schede tecniche etc);

nel caso di attività dimostrative e progetti dimostrativi si riconosce il rimborso forfettario quale compenso giornaliero per l'azienda ospitante, che tiene conto delle ore che il conduttore dell'azienda dedica all'iniziativa, dei materiali di consumo utilizzati, delle attrezzature e del personale messo a disposizione dall'azienda per un importo giornaliero massimo di € 170,00<sup>1</sup>;

### **Affitto di sale e attrezzature:**

- locazioni delle sedi di svolgimento di convegni, seminari, incontri tecnici;
- noleggio attrezzature/macchine/strumenti anche informatici e quanto strettamente necessario per la realizzazione di convegni, seminari, incontri informativi, esercitazioni, prove di campo, giornate di campagna e altro;
- noleggio mezzi per il trasporto di macchine e strumenti dimostrativi per le esercitazioni, le prove di campo, le giornate di campagna e quanto strettamente necessario alla corretta realizzazione dell'iniziativa;
- noleggio di mezzi per il trasporto dei partecipanti alle iniziative dimostrative in campo;

**Personale**, dipendente e non dipendente, direttamente impegnato per la realizzazione delle attività previste nella proposta, per il coordinamento organizzativo, per la realizzazione delle iniziative e la loro diffusione;

---

<sup>1</sup> L'importo è dato da rivalutazione monetaria del gettone riconosciuto quale rimborso forfettario all'azienda nella programmazione 2007/2013 (fonte ISTAT).

**Missioni e trasferte:** spese di viaggio, vitto, soggiorno quale rimborso ai relatori, ai tecnici ed agli operatori e al personale impegnato nelle attività di informazione e dimostrazione.

L'IVA può essere considerata spesa ammissibile solo se non è recuperabile, ai sensi della normativa vigente.

L'IVA, che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

L'ammissibilità della spesa decorre dal momento della presentazione della domanda di sostegno.

## 8.1. MODALITÀ DI CALCOLO DELLE SPESE

**Personale:** incluso il personale dedicato all'attività di coordinamento e gestione della proposta progettuale, comprende il personale dipendente a tempo indeterminato, quello con contratto a tempo determinato o quello con rapporto definito da altri istituti contrattuali direttamente impegnato nelle attività previste dalla proposta progettuale.

**Personale dipendente:** E' il personale in organico al beneficiario direttamente impegnato nelle attività previste dalla proposta progettuale.

Il costo relativo al personale da imputare alla proposta progettuale è determinato secondo la seguente modalità: moltiplicando il costo lavoro per giornata x il numero di giornate lavorative dedicate alla proposta progettuale, come appresso indicato:

**COSTO LAVORO PER GIORNATA** = stipendio lordo annuo (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali) / numero giornate lavorative annue

**COSTO AMMISSIBILE** = costo lavoro per giornata x numero giornate di lavoro dedicate alla proposta progettuale

Nel caso di quote orarie di lavoro, il costo è definito sulla base delle ore dedicate alla proposta progettuale, pertanto il costo da imputare è dato dalla moltiplicazione del costo orario, previsto dal contratto del dipendente, per il numero di ore impegnate nell'attività progettuale.

**COSTO AMMISSIBILE** = costo orario lavoro x numero ore di lavoro dedicate alla proposta progettuale.

**Personale non dipendente:** è il personale non in organico al beneficiario direttamente impegnato nelle attività previste dalla proposta progettuale. Il costo è determinato in base alle giornate dedicate alle iniziative previste nella proposta valorizzate al costo giornaliero previsto nel contratto (come da formula sopra specificata), al lordo degli oneri di legge.

Il contratto deve contenere nell'oggetto il riferimento alla proposta progettuale, alla modalità di esecuzione, alle attività da svolgere e alla sua durata.

La retribuzione rendicontabile del personale deve essere supportata dal time-sheet nominativo e periodico sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dai quali si evincano chiaramente le ore impiegate nelle attività progettuali sul totale delle ore rese da parte del personale. Nel caso di documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi, per esempio il mod. F24, essi dovranno essere accompagnati da un'attestazione dell'importo imputabile al progetto che comprenda, nel caso di versamenti cumulativi, l'individuazione dei pagamenti per singolo dipendente.

Con riferimento ai contratti a tempo determinato e alle altre tipologie di rapporto con il personale non dipendente sono considerati validi quelli sottoscritti nel periodo di eleggibilità.

**Missioni e trasferte** Le spese devono essere improntate a criteri di moderazione e ragionevolezza e devono rispettare comunque i limiti indicati nella Circolare 10 del 12.05.2010 dell'Assessorato Bilancio e Tesoro e nella Circolare 11 del 07.04.2015 dell'Assessorato Regionale dell'Economia della Regione Siciliana a cui si rimanda:

[http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_AssessoratoEconomia/PIR\\_DipBilancioTesoro/PIR\\_Circolari1/PIR](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilancioTesoro/PIR_Circolari1/PIR)

**Beni e servizi:** Per ciascuna delle voci di costo sottoindicate, al fine di individuare il fornitore e la spesa più conveniente, è necessario che il richiedente adotti una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa in concorrenza proposti da soggetti diversi e indipendenti, indirizzati al richiedente e formulati secondo le caratteristiche di cui al paragrafo n 12.2 delle presenti disposizioni al punto elenco 11:

- **Materiali d'uso e forniture di beni per l'attività di progetto:** beni che esauriscono la propria funzione con l'utilizzo per le attività di progetto: materiali di consumo specifico, materiali di consumo per strumentazioni, stampa di materiali legati alla diffusione dei risultati (spese di realizzazione e diffusione

di materiale informativo, pubblicazione, opuscoli, schede tecniche) ecc.

- **Affitto di sale e attrezzature:** noleggio attrezzature, macchine, strumentazioni anche informatiche impiegate nella realizzazione della proposta progettuale, noleggio di mezzi per il trasporto di strumenti e attrezzature utilizzate per la esecuzione della proposta progettuale, noleggio di mezzi per il trasporto dei partecipanti alle attività dimostrative in campo, locazione di sedi per lo svolgimento delle attività informative/dimostrative;

Per i soggetti "pubblici" l'acquisizione di servizi deve essere effettuata in osservanza della normativa in materia di appalti pubblici.

- **Servizi e consulenze:** comprendono i costi relativi alla fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni tecniche e professionali. Il consulente non può essere consociato/controllato dal beneficiario. Sono comprese in questa voce operazioni in contoterzismo specifiche per le attività di progetto. Questa voce deve essere esposta in fase di presentazione della proposta progettuale. Le spese relative ai costi dei consulenti sono determinate con riferimento alla circolare del Ministero del lavoro e Previdenza Sociale n.2 del 02.02.2009 e s.m.i., alla Legge n.172 del 4 dicembre 2017 e alla delibera di Giunta Regionale n.301 del 28.08.2018 e alle tariffe previste da programmi finanziati integralmente dall'Unione Europea.

## 9. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili:

- spese di gestione e funzionamento a favore dei beneficiari, non pertinenti rispetto alle iniziative informative/dimostrative;
- spese di trasferta (viaggio, alloggio) dei destinatari dalla loro residenza alla sede dell'iniziativa;
- spese sostenute per servizio di catering e ristorazione;
- le spese pagate in contanti o con carte prepagate;
- le spese effettuate e/o fatturate al beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
- IVA se recuperabile, altre imposte e tasse, secondo quanto previsto al par. 6.8 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali – Allegato A al D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021, del PSR Sicilia 2014/2020 e s.m.i.

## 10. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La sottomisura si attua su tutto il territorio regionale della Regione Siciliana.

## 11. CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione e la selezione delle domande di sostegno avviene nel rispetto dei criteri definiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020, pubblicati nel sito [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it) e vigenti alla data di pubblicazione del bando. La tabella dei criteri di selezione, a cui si rimanda, riporta per singolo criterio la modalità di attribuzione, il relativo punteggio e la documentazione comprovante il possesso del requisito all'atto di presentazione della domanda di sostegno.

Il richiedente deve compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione, riportante le priorità, i criteri, con i relativi punteggi, al fine della conferma o meno, in fase di valutazione della domanda di sostegno da parte dell'amministrazione, del punteggio derivato dall'autovalutazione del beneficiario.

L'omessa o non completa compilazione della scheda di autovalutazione comporta la non attribuzione del relativo punteggio. In presenza di documentazione incompleta comprovante il possesso dei requisiti, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato.

Il finanziamento delle domande di sostegno è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 30.

Al raggiungimento di tale punteggio minimo devono concorrere almeno due criteri.

PRINCIPI DI SELEZIONE	CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO (MAX 100 PUNTI)		DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DELREQUISITO		
<b>MAGGIORE GRADO DI RISPONDEZZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE CON GLI OBIETTIVI DELLE FOCUS AREA CUI RISPONDE LA MISURA (MAX 24 PUNTI)</b>	Grado di rispondenza della proposta progettuale con gli obiettivi delle focus area cui risponde la misura (max 24 punti)	<b>2a</b>	<b>5,5</b>	Proposta progettuale per azioni informative*che evidenzierà la Focus Area a cui fa riferimento.		
		<b>2b</b>	<b>3,5</b>			
		<b>4a/4b/4c/</b>	<b>2,5</b>			
		<b>5a/5b/5c/5d/5e</b>	<b>2,5</b>			
		<b>6a</b>	<b>3,5</b>			
		<b>6c</b>	<b>1,5</b>			
		<b>3a</b>	<b>3</b>			
		<b>3b</b>	<b>2</b>			
<b>QUALITÀ DEL PROGETTO** (MAX 55 PUNTI)</b>	Completezza del progetto** in base agli obiettivi della misura (max 20 punti)	Scelta metodologica adottata attraverso uno studio di analisi dei fabbisogni informativi rispondenti alle esigenze dei destinatari sul territorio		5	Studio dei fabbisogni informativi dei destinatari sul territorio (da allegare al progetto**)	
		Proposta progettuale contenente più tipologie di intervento:	Azioni di informazione	5		Progetto**
			Attività di dimostrazione	5		
	Progetti dimostrativi		5			
	Modalità di diffusione delle informazioni previste (max 25 punti)	Media (tv, radio, stampa, affissioni)	5	Proposta progettuale		
		Internet (siti web, social network)	3			
		App	5			
		Opuscoli informativi, vademecum, cartacei edigitali	3			
		Pubblicazioni su siti online	2			
		Eventi, seminari, tavoli tecnici, convegni, contest	7			
	Modalità di attuazione delle azioni dimostrative (max 10 punti)	Giornate di campagna	5			
		Laboratori	5			
<b>CONGRUITA' ECONOMICA</b>	Valutazione dei costi	La proposta supportata da un'analisi dei costi, che ne dimostri la convenienza economica rispetto ai prezzi di mercato, ha una riduzione > 10% sul massimale.	8	Analisi della congruità dei costi attraverso		
		La proposta supportata da un'analisi dei costi, che ne dimostri la convenienza economica rispetto ai prezzi di mercato, ha una riduzione >8% e <10% sul massimale.	6			

<b>DELL'INTERVENTO PRO-POSTO (MAX 8 PUNTI)</b>	diretti ed indiretti <b>(max 8 punti)</b>	La proposta supportata da un'analisi dei costi, che ne dimostri la convenienza economica rispetto ai prezzi di mercato, ha una riduzione >5% e <8% sul massimale.	<b>4</b>	pareri resi da Enti competenti, preventivi, indagini di mercato, utilizzazione di costi standard, qualora utilizzati
<b>DESTINATARI TARGET IN LINEA CON I FABBISOGNI E GLI ESITI DELL'ANALISI SWOT (MAX 13 PUNTI)</b>	Azioni di informazione/dimostrazione destinate esclusivamente a giovani agricoltori di cui alla misura 6.1.		<b>6</b>	Proposta progettuale (esposizione dei criteri di selezione proposti per la selezione dei destinatari target)
	Azioni di informazione/dimostrazione destinate esclusivamente a beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali.		<b>4</b>	
	Azioni di informazione/dimostrazione dedicate prioritariamente a beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali, imprenditori e addetti dei settori agricolo, forestale e agroindustriale.		<b>3</b>	
	Riserva di una percentuale superiore al 30% dei posti disponibili in favore di giovani agricoltori, imprenditori e addetti dei settori agricolo, forestale e agroindustriale, donne e/o beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali.		<b>2</b>	

\* si intende la proposta progettuale con l'insieme di iniziative informative e/o dimostrative

\*\*si intende la proposta progettuale

Con riferimento alle iniziative che prevedono l'attribuzione di un punteggio riguardante la scelta dei destinatari finali, questi ultimi devono essere identificabili per la loro partecipazione alle misure del programma di sviluppo rurale PSR Sicilia 2014/2020, relativamente alla misura 6.1 per i giovani agricoltori e alle misure e/o sottomisure relative ad iniziative di start up, attraverso la segnalazione della domanda di sostegno presentata sul sistema SIAN, anche nel caso in cui quest'ultima non abbia ricevuto il sostegno. Il prestatore deve in fase di rendicontazione dimostrare di avere adempiuto al rispetto del criterio premiale.

La convalida del punteggio auto-attribuito, fatta in sede di valutazione della domanda di sostegno, è confermata in sede di rendicontazione mediante la verifica della documentazione presentata.

Il punteggio convalidato deve essere mantenuto fino alla erogazione del saldo; qualora ciò non avvenga si procederà secondo quanto previsto dalle griglie di riduzione ed esclusione approvate con DDG n.3655 del 3/12/2019

## 12. DOTAZIONE FINANZIARIA, INTENSITA' DELL' AIUTO E MASSIMALI DI SPESA

La dotazione finanziaria del presente bando è riportata a seguire distinta per linea di intervento:

linea di intervento	importi progettuali ammissibili	contributo ammissibile	fonte finanziaria
<b>comparto zootecnico</b>	70.000,00	70.000,00	qfp

di cui :

35.000 € focus area 2 a	35.000 € focus area 3 a
-------------------------	-------------------------

linea di intervento	importi progettuali ammissibili	contributo	fonte
---------------------	---------------------------------	------------	-------

		ammissibile	finanziaria
<b>comparto frutta a guscio</b>	0,00	0,00	qfp

linea di intervento	importi progettuali ammissibili	contributo ammissibile	fonte finanziaria
<b>comparto florovivaismo</b>	0,00	0,00	qfp

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è del 100%.

La proposta progettuale dovrà avere un importo compreso tra un minimo di € 30.000,00 e un massimo di € 70.000,00 (IVA inclusa solo se non recuperabile).

Per i destinatari delle iniziative che non siano soggetti che operano nell'ambito dell'allegato I del TFUE, le prestazioni fruite verranno riconosciute quali contributi con le modalità stabilite dal regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013, art. 3.

Ai fini del computo della prestazione, indicato nelle apposite dichiarazioni, si applicherà il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 *relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"*, pubblicato nella GUUE L 352 del 24 dicembre 2013.

### 13. IMPEGNI

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno, il richiedente/beneficiario si impegna, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, ad assumere gli impegni di seguito elencati:

- comunicare al Dipartimento Agricoltura - Area 3 Coordinamento e Gestione Generale programmi - Agrobiodiversità e cooperazione e all'Ispettorato dell'Agricoltura che ha emesso il provvedimento di concessione, la data di avvio della proposta progettuale entro 30 giorni dal ricevimento della notifica del decreto di concessione del contributo;
- comunicare al Dipartimento Agricoltura - Area 3 Coordinamento e Gestione Generale programmi - Agrobiodiversità e cooperazione e all'Ispettorato dell'Agricoltura che ha emesso il provvedimento di concessione, la data e il programma di realizzazione delle iniziative informative/dimostrative almeno 15 giorni prima della data di realizzazione della stessa specificando: data, orari e sede di svolgimento, il personale tecnico e professionale coinvolto e l'elenco dei preiscritti nel caso di iniziative per prodotti fuori allegato I e per il settore della forestazione per i quali si applica il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 *relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"*; contestualmente comunicare all'amministrazione la modalità dell'avvenuta diffusione dell'iniziativa ai destinatari (es: affissione, radio, tv, web, etc); le eventuali variazioni che non modificano in modo sostanziale le condizioni sopraindicate devono essere comunque comunicate tempestivamente al Dipartimento Agricoltura - Area 3 Coordinamento e Gestione Generale programmi - Agrobiodiversità e cooperazione e all'Ispettorato dell'Agricoltura che ha emesso il provvedimento di concessione, dal momento in cui il beneficiario ne è a conoscenza;
- realizzare la proposta progettuale in modo conforme rispetto alle finalità e ai tempi stabiliti nel cronoprogramma della proposta approvata;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli;
- presentare domanda di saldo sul portale SIAN entro 60 giorni successivi al termine di scadenza concesso per la realizzazione delle attività;
- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Unione europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14;
- conservare tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa per almeno cinque anni dalla data di pagamento del saldo;
- non inserire nell'attività prevista promozioni pubblicitarie di qualunque tipo;

- rispettare il divieto di doppio finanziamento;
- mantenere la condizione di ammissibilità per l'intera durata della proposta progettuale.

Il mancato rispetto degli impegni comporta la decadenza dai benefici concessi o le riduzioni graduali degli stessi coerentemente alle griglie di riduzione ed esclusione della sottomisura 1.2, secondo quanto disciplinato in attuazione del DM 1867 del 18.01.2018.

#### **14. MODALITA' DI ATTIVITA' E ACCESSO ALLA MISURA**

La misura è attivata tramite procedura valutativa “bando o avviso pubblico” in conformità alle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Allegato A al D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021, del PSR Sicilia 2014/2022 e s.m.i. e a quanto previsto dai bandi PIF approvati con i seguenti decreti:

- D.D.G. n.5476 del 30/12/2021 Progetti Integrati di Filiera “linea di intervento comparto florovivaistico;
- D.D.G. n. 5477 del 30/12/2021 Progetti Integrati di Filiera “linea di intervento comparto frutta a guscio;
- D.D.G. n.5479 del 30/12/2021 Progetti Integrati di Filiera “linea di intervento comparto zootecnico.

I termini di presentazione delle domande di sostegno sono stabiliti dai bandi di cui sopra. Le domande di sostegno pervenute, superate le fasi di ricevibilità e ammissibilità, saranno valutate e selezionate attraverso la convalida del punteggio derivante dai criteri di selezione, ratificati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nel precedente paragrafo 11 “*Criteri di selezione*”.

#### **15. DOMANDA DI SOSTEGNO**

La domanda di sostegno deve essere imputata informaticamente a: Regione Siciliana “Dipartimento Agricoltura - Servizio 5 - Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende”, tramite il portale SIAN e solamente dai prestatori richiedenti che hanno correttamente costituito e aggiornato il fascicolo aziendale.

La domanda di sostegno deve:

- a) far riferimento ad un'unica procedura di selezione;
- b) avere la documentazione allegata valida dal punto di vista amministrativo, tecnico, economico e finanziario e corrispondere a quella prevista dal bando o dalle presenti Disposizioni;
- c) fare riferimento ad una proposta per la quale il soggetto richiedente non abbia già ricevuto in passato contributi, ai sensi del Programma stesso o di altre norme statali, regionali o comunitarie o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda;

##### **15.1. TERMINI DI PRESENTAZIONE**

La domanda di sostegno deve essere compilata ed inviata esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'applicativo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale nel rispetto dei seguenti termini di presentazione:

-per i progetti inseriti nella graduatoria (allegato A) approvata con D.R.S n. 5616 del 07/12/2022 “**Linea di intervento comparto zootecnico**” le domande di sostegno relative alle singole sottomisure devono essere presentate **dal 13 marzo 2023 al 12 maggio 2023**;

-per i progetti inseriti nella graduatoria (allegato A) approvata con D.R.S n. 235 del 27/01/2022 “**Linea di intervento comparto frutta a guscio**” le domande di sostegno relative alle singole sottomisure devono essere presentate **dal 27 marzo 2023 al 26 maggio 2023**;

-per i progetti inseriti nella graduatoria (allegato A) approvata con D.R.S n. 232 del 27/01/2022 “**Linea di intervento comparto florovivaistico**” le domande di sostegno relative alle singole sottomisure devono essere presentate **dal 11 aprile 2023 al 9 giugno 2023**.

##### **15.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE**

La domanda di sostegno dovrà essere presentata con le modalità e nel rispetto di quanto previsto al

paragrafo 8.4.1 Modalità di presentazione e requisiti di base del BANDO 2022 Progetti integrati di filiera e di quanto previsto e dai dai paragrafi 3.1 e 3.2 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022.

Ove, per motivi non imputabili al beneficiario e/o al soggetto delegato alla compilazione della domanda (CAA, Professionisti o altri soggetti accreditati dall'Amministrazione ), la domanda venisse presentata oltre i termini, la stessa potrà essere accolta con ritardo consentito esclusivamente se le cause sono attribuibili ad un malfunzionamento del sistema informativo SIAN, opportunamente e puntualmente documentate e segnalate a mezzo mail o PEC alla struttura di supporto dell'Autorità di Gestione ed all'ufficio competente a ricevere la domanda, entro i termini di scadenza previsti dal Bando. Non potranno in nessun caso essere accolte segnalazioni generiche di malfunzionamento del sistema informativo.

La domanda va presentata e rilasciata telematicamente entro i termini previsti dal bando, utilizzando il servizio disponibile sul sito del portale SIAN, secondo le modalità previste dall'Organismo pagatore AGEA o per il tramite dei soggetti abilitati CAA, Professionisti iscritti ad Ordini e/o Collegi professionali convenzionati con la Regione a cui il richiedente ha conferito espressa delega per la presentazione della domanda.

Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si rimanda alle Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali – versione 2014-2022 - Allegato A al D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021 e s.m.i.

Nell'ambito del medesimo bando il prestatore può presentare una sola domanda di sostegno, la cui proposta può far riferimento a più Focus Area, le focus aree saranno identificabili nella sezione interventi della domanda informatica e nell'apposita sezione del formulario il cui format editabile è reso disponibile in allegato al bando.

La proposta progettuale informativa/dimostrativa può prevedere diverse edizioni territoriali del medesimo tipo di iniziativa, da svolgere nella stessa provincia o in province diverse, nel rispetto del limite massimo di spesa previsto.

### **15.3. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO**

La documentazione indicata nel presente paragrafo, come essenziale per l'espletamento della fase di ricevibilità, deve essere presentata unitamente alla domanda di sostegno, pena la mancata ricevibilità della domanda.

I requisiti per l'accesso ai benefici devono essere posseduti e dichiarati dal richiedente alla data di presentazione della domanda.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati riportati nella domanda e nella documentazione allegata, che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione, per le quali dovrà procedere all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale.

Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni, tra i soggetti partecipanti al bando, le variazioni dei dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria, che intervengano, tra la data di presentazione telematica della domanda e la conclusione della fase di valutazione, non saranno tenute in considerazione ai fini dell'incremento del punteggio attribuito; al contrario, ove ne ricorrano le condizioni, potranno determinarne la diminuzione.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata con modalità dematerializzata, la seguente documentazione:

- 1. La dichiarazione del prestatore**, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., redatta secondo il format disponibile in allegato al bando, nella quale lo stesso dichiara:
  - a) di essere un soggetto giuridico che svolge attività economica di fornitura di servizi di informazione e/o trasferimento della conoscenza, con sede legale nell'Unione Europea;
  - b) di disporre di scopi statutari/regolamentari/societari coerenti con gli obiettivi della Misura 1, del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana; nel caso di società/associazioni/ecc., avere, tra i fini statutari quale scopo sociale quello di informazione e/o trasferimento di conoscenza;
  - c) di avere la disponibilità di una sede operativa nel territorio regionale siciliano;
  - d) di possedere le condizioni di professionalità e adeguate capacità tecniche, organizzative e gestionali, nonché l'esperienza minima, di almeno due anni, di trasferimento e diffusione delle conoscenze attraverso la realizzazione di iniziative dimostrative ed informative nei settori richiesti, atte a garantire il trasferimento delle conoscenze in relazione alle materie oggetto della proposta presentata;

- e) di disporre o di avvalersi di personale qualificato e adeguatamente aggiornato, dotato di sufficiente esperienza per le tematiche proposte, ai sensi del comma 2, par. 3 dell'art.14 del Reg UE n.1305/2013;
- f) di essere in assenza di conflitti di interesse;
- g) di non essere in stato di fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o di non avere procedimenti in corso che possano determinare una delle predette situazioni;
- h) di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel PSR, nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale- del PSR 2014-2022, nel bando PIF di pertinenza e nel presente bando;
- i) di essere consapevole che il mancato soddisfacimento di una o più delle condizioni di ammissibilità porta all'esclusione della domanda o alla decadenza dal beneficio con conseguente risoluzione del contratto per l'assegnazione del contributo con recupero degli aiuti erogati, maggiorati degli interessi;
- j) di non risultare pendente a suo carico alcun procedimento per le misure di prevenzione previste dal D.Lgs 159/2011 e s.m.i. e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art 67 dello stesso D.Lgs159/2011e s.m.i.;
- k) di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati) per ciascuna voce di spesa oggetto della domanda;
- l) di non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

**2. la proposta progettuale dimostrativa/informativa** deve essere redatta secondo il modello formulario, il cui format editabile è reso disponibile in allegato al presente bando.

La proposta progettuale, firmata dal richiedente/legale rappresentante, contiene la descrizione generale della proposta (formulario-prima parte) e la descrizione analitica (formulario- seconda parte) con l'indicazione del piano delle iniziative informative/dimostrative per ciascuna focus area e tematica, con i relativi dati finanziari, con le risorse umane utilizzate e il loro ruolo nella realizzazione della proposta, il cronoprogramma delle iniziative, l'indicazione del punteggio auto-attribuito, coerente con quanto specificato nella scheda di autovalutazione in domanda di sostegno, e la scheda di sintesi della proposta progettuale;

- 3. il curriculum del soggetto proponente/prestatore/beneficiario** aggiornato, datato e sottoscritto;
- 4. i curricula del personale tecnico e dei professionisti qualificati impegnati** nell'attività di trasferimento e diffusione delle conoscenze ed elencati nella sezione dedicata del formulario alla voce "risorse umane". Il curriculum deve essere redatto in formato europeo, aggiornato, datato e sottoscritto, datato e sottoscritto, ai fini della verifica delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione ai sensi del 2° comma par 3 dell'art.14 del Reg UE n.1305/2013;
- 5. il curriculum del responsabile della proposta progettuale** (responsabile di progetto) redatto in formato europeo, aggiornato, datato e sottoscritto;
- 6. nel caso di associazioni o società, atto costitutivo, statuto e/o regolamento interno del prestatore del servizio** da cui si evinca la coerenza tra l'oggetto sociale e quanto previsto dalla sottomisura 1.2;
- 7. nel caso di cooperativa/società/associazione la delibera dell'organo competente che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale** a presentare domanda di sostegno, e che dichiara che per le stesse iniziative non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari. Nella delibera deve essere esplicitato l'assunzione dell'impegno, nei cinque anni successivi alla data dell'ultimo pagamento al beneficiario a conservare tutta la documentazione ed i materiali informativi/divulgativi, atti di convegno realizzati attinenti alla proposta realizzata;

8. **copia fotostatica del documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante del prestatore delle iniziative di informazione e/o dimostrazione;
9. **documentazione comprovante il possesso dei requisiti** e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito (studio dei fabbisogni da analisi SWOT firmata dal responsabile della proposta, analisi della congruità dei costi firmata dal responsabile della proposta, formulario firmata dal legale rappresentante);
10. **scheda del fascicolo aziendale (D.P.R. n. 503/1999) aggiornata alla data di presentazione della domanda**, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento; per i soggetti diversi dagli agricoltori, viene costituito un fascicolo semplificato il cui contenuto, informativo e documentale obbligatorio, è limitato alle informazioni anagrafiche;
11. **n. 3 preventivi di spesa per la fornitura di beni materiali e servizi**, secondo quanto disposto dal paragrafo 3.51 delle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali -versione PSR Sicilia 2014/2022, relativi a ciascuna voce di costo necessaria per le attività indicate per ognuna delle FOCUS/ tematiche. Per ciascuna voce di costo devono essere presentati almeno tre preventivi di spesa richiesti secondo quanto normato in merito dalle disposizioni impartite dall'organismo pagatore AGEA. Le offerte devono essere proposte da soggetti diversi e indipendenti. Il richiedente può scegliere il preventivo che, per parametri tecnico/economici e per costi/benefici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo è necessario che il richiedente fornisca una breve relazione tecnico/economica, sottoscritta dal responsabile della proposta, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Nel caso di acquisizioni di servizi e/o consulenze altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa sulla scelta del bene/servizio/consulenza che espliciti i motivi di unicità del preventivo proposto sottoscritta dal responsabile della proposta;

12. **dichiarazione che l'IVA non sia recuperabile** e quindi realmente e definitivamente sostenuta dal richiedente, se pertinente;
13. **patto di integrità con l'Amministrazione regionale** sottoscritto dal richiedente;
14. **elenco dei documenti allegati alla domanda.**

## 16. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Le procedure amministrative per la gestione delle domande di sostegno e l'erogazione dei contributi a valere sulla sottomisura 1.2 sono riportate in dettaglio nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 e al paragrafo 8.5 Istruttoria delle domande di aiuto dei singoli beneficiari (Fase 2) dei bandi PIF.

L'istruttoria e la conseguente emissione del provvedimento di concessione o diniego del finanziamento dovrà concludersi entro 90 giorni dalla presentazione delle domande di aiuto.

I funzionari istruttori comunicheranno ai richiedenti, tramite PEC, l'avvio del procedimento istruttorio che deve contenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 e 8 della Legge 241/90 s.m.i. e dell'art. 9 e 10 Legge Regionale n.7/2019.

L'istruttoria informatizzata di questa fase procedurale riguarderà:

- la rispondenza della qualità e del contenuto (validità tecnica) della documentazione allegata alla domanda di sostegno;
- l'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- la verifica del punteggio auto attribuito, delle eventuali priorità spettanti sulla base dei criteri di selezione con riguardo anche al conseguimento del punteggio minimo previsto per l'ammissibilità della domanda di sostegno e la validazione del punteggio definitivo;
- la conformità dell'operazione per la quale è richiesto il sostegno con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- l'analisi tecnico economica del progetto, la verifica della rispondenza/coerenza degli investimenti proposti agli obiettivi e alle finalità previste dalla Misura;

- la verifica della congruità, della pertinenza e della ragionevolezza della spesa rispetto a quanto previsto dal bando e la determinazione della stessa;
- l'affidabilità del richiedente (laddove previsto intesa come controllo antimafia);
- la verifica della corrispondenza tra il punteggio dichiarato nella domanda di sostegno e quello indicato in perizia asseverata con la scheda tecnica di auto-valutazione.

Sulla base dell'architettura del sistema VCM, che definisce e predispone per ogni Misura/Sottomisura/Operazione l'elenco dei controlli, vengono in questa fase rilevati e tracciati gli esiti di tutti i controlli obbligatori previsti dalla normativa comunitaria, dal PSR e dai bandi.

Le domande che, per effetto delle risultanze istruttorie, avranno attribuito un punteggio inferiore rispetto a quello minimo previsto dai singoli bandi attivati non saranno ammesse al finanziamento così come quelle per le quali l'esito dei controlli sopra descritto non risulterà positivo.

Qualora l'istruttoria delle domande determinasse ammissibilità parziali, esclusioni totali o non venissero presentate tutte le domande inserite nel progetto di filiera, o qualora venissero registrate rilevanti differenze tra gli importi di spesa approvati e l'importo totale dei contributi previsti nel PIF, si procederà, se necessario attraverso la Commissione di valutazione, ad una verifica complessiva dell'ammissibilità del progetto stesso che potrebbe determinare anche l'esclusione del progetto di filiera.

Eventuali condizioni dichiarate nella domanda di sostegno iniziale che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi utili ai fini del raggiungimento del punteggio minimo previsto dai singoli bandi attivati, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato pena la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

Entro 30 giorni dal termine di tutte le istruttorie, il Servizio responsabile dell'attuazione dei PIF comunicherà al capofila con apposito decreto l'esito delle istruttorie dei singoli progetti.

Tale provvedimento dovrà riportare in sintesi almeno i seguenti elementi:

- gli investimenti ammessi, gli importi di spesa ammissibili al sostegno/finanziamento e la relativa quota di contributo pubblico concedibile per ogni singolo beneficiario del PIF;
- i tempi di realizzazione delle interventi/opere ed eventuali proroghe;
- i riferimenti e modalità per la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, SAL e saldo);
- gli impegni e le prescrizioni (generali e specifiche);
- i riferimenti per la presentazione dell'eventuale domanda di variante;
- i riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni per violazioni.

Avverso tale provvedimento è esperibile richiesta di riesame con le modalità stabilite dalle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022.

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare che:

- i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità richiesti al par 5.1 del presente bando;
- la proposta progettuale presentata sia coerente con gli obiettivi della sottomisura 1.2, secondo quanto indicato per le iniziative dimostrative e informative sulle modalità di realizzazione, sulle tematiche trattate, sui tempi di realizzazione, sui requisiti dei destinatari finali secondo quanto stabilito nel presente bando e quanto richiesto nei bandi, nel rispetto della ragionevolezza e congruità della spesa, nei limiti consentiti di cui al paragrafo 10 e 12.2 delle presenti disposizioni. Inoltre la proposta progettuale è ammissibile se consegue, in sede di valutazione, la convalida di almeno un punteggio minimo pari a 30 punti, subordinato alla concorrenza di due criteri di selezione.
- Assenza del doppio finanziamento.

I requisiti e le condizioni sopra indicate devono sussistere all'atto della presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa.

## **17. DIVIETO DI CUMULABILITÀ DEI FINANZIAMENTI**

Sono escluse dal sostegno delle presenti disposizioni attuative le azioni di informazione finanziate nell'ambito del Regolamento (UE) 1144/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 e s.m.i. e dei Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc. o su altri progetti informativi/dimostrativi quando riferite alle stesse voci di spesa. Il mancato rispetto di tale condizione porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio.

## 18. REQUISITI OBBLIGATORI DELLE ATTIVITA' INFORMATIVE/DIMOSTRATIVE AMMISSIBILI

I beneficiari devono comunicare al Dipartimento Agricoltura - Area 3 Coordinamento e Gestione Generale programmi - Agrobiodiversità e cooperazione e all'Ispettorato dell'Agricoltura che ha emesso il provvedimento di concessione, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, l'inizio dell'attività propedeutica per la realizzazione delle attività.

Nel rispetto del cronoprogramma presente nella proposta progettuale, i beneficiari devono comunicare almeno 15 giorni prima della data prevista per la realizzazione delle iniziative informative/dimostrative al Dipartimento Agricoltura - Area 3 Coordinamento e Gestione Generale programmi - Agrobiodiversità e cooperazione e all'Ispettorato dell'Agricoltura che ha emesso il provvedimento di concessione, quanto di seguito indicato:

- il programma dettagliato di realizzazione per l'iniziativa con la tematica trattata;
- la data e gli orari di svolgimento;
- la sede di svolgimento;
- l'elenco del personale tecnico e professionale coinvolto, conformi a quanto indicato nel formulario, con la relativa lettera d'incarico nel caso di personale non dipendente;
- l'elenco dei preiscritti nel caso di iniziative per prodotti fuori allegato I e per il settore della forestazione per i quali si applica il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 *relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"*;
- la copia del bando di pubblicità o altra comunicazione informativa equivalente per i destinatari dell'iniziativa; nel caso di iniziative per prodotti fuori allegato I e per il settore della forestazione, per i quali si applica il regime de minimis, nel bando informativo e/o nella comunicazione devono essere indicate le modalità con cui si informano i destinatari sull'applicazione del regime de minimis e sulla sua imputazione, quale prestazione fruita, sul registro nazionale degli aiuti RNA;

I prestatori devono inoltre provvedere a far vidimare all'Ispettorato Agricoltura competente il "registro di presenza e attività", nel quale devono essere registrati i dati dei destinatari partecipanti alle iniziative.

Il beneficiario deve avviare, svolgere e concludere le attività secondo i tempi, i contenuti e le modalità della proposta approvata.

Per tutte le attività ammissibili è fatto obbligo il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) l'avvio e lo svolgimento delle attività - comunicazione dell'avvio delle attività al Dipartimento Agricoltura - Area 3 Coordinamento e Gestione Generale programmi - Agrobiodiversità e cooperazione e all'Ispettorato dell'Agricoltura che ha emesso il provvedimento di concessione.

Le attività possono essere avviate in presenza di un numero di partecipanti non inferiore alle 10 unità.

L'orario giornaliero non può superare le sei ore in caso di orario continuato o le otto ore in caso di orario spezzato. L'attività non può iniziare prima delle ore 8.00 e non può terminare oltre le ore 23.00; non può inoltre svolgersi in giorni festivi (salvo autorizzazione dell'amministrazione erogante il finanziamento);

- b) la registrazione delle presenze e delle attività svolte: per ogni iniziativa deve essere assicurata, a cura del personale con funzioni di tutor, la registrazione delle attività svolte e la firma di presenza dei partecipanti e dei relatori, compilando e conservando agli atti il "Registro delle presenze e delle attività", composto da fogli numerati, che deve essere preventivamente vidimato dalla Regione. I tutor sono tenuti a registrare le attività e le presenze anche nell'ambito di procedure di controllo che saranno effettuate dalla Regione Siciliana;
- c) per le sedi di svolgimento e le attrezzature utilizzate il Beneficiario deve rispettare le vigenti norme in tema di antinfortunistica (es. dispositivi di protezione individuale, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro e di prevenzione degli incendi).

È in capo al Beneficiario la responsabilità in caso di mancato rispetto delle suddette normative. Il Beneficiario deve stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti; si precisa che la sede degli interventi informativi non può ricadere fuori dal territorio della Regione Siciliana;

- d) il personale tecnico coinvolto, ai sensi dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1305/2013, deve essere qualificato e adeguatamente aggiornato. Il responsabile della proposta progettuale è la figura, individuata dal Beneficiario nell'ambito dello staff tecnico, che svolge il ruolo di responsabile e di coordinamento della proposta progettuale, anche ai fini del rapporto con i competenti uffici regionali; il tutor garantisce il supporto operativo ai relatori ed ai partecipanti e ha la responsabilità di assicurare la registrazione delle presenze/assenze e la compilazione dei questionari da parte dei

- partecipanti; i relatori con qualifica e competenze adeguate, i cui curricula devono evidenziare le qualifiche e le competenze nelle materie/settore oggetto dell'iniziativa, saranno valutati in sede di istruttoria di ammissibilità della proposta progettuale;
- e) effettuare la verifica di gradimento dell'iniziativa, a conclusione della attività, attraverso la somministrazione di questionari individuali ai partecipanti;
- f) informare sul sostegno da parte del FEASR, il Beneficiario è tenuto a evidenziare, nell'ambito di tutte le attività previste, lo specifico riferimento al sostegno da parte del FEASR, evidenziando, in particolare, il contributo concesso dall'Unione Europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14
- g) dati finanziari – per ciascuna iniziativa le spese, indicate nel quadro finanziario, devono essere corredate da preventivi di spesa. I preventivi devono essere in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Tabella 1 - Durata massima per le Azioni dimostrative

<b>TIPOLOGIE INIZIATIVE dimostrative</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Durata</b>
<b>Attività dimostrativa</b>	Incontri tematici con sessione pratica.	6 ore/giorno
	Giornata di campagna e dimostrazioni in campo.	6 ore/giorno
	Incontri tematici con sessione pratica: Esercitazioni/laboratori.	6 ore/giorno
	Iniziativa dimostrativa di natura tecnico operativa, con la presenza di uno o più tecnici esperti nell'uso di macchinari o di una tecnica di produzione innovativa specifica.	minima 4 ore/ massima 8 ore

Tabella 2 - Durata massima per Azioni informative

<b>TIPOLOGIE INIZIATIVE INFORMATIVE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Durata</b>
Presentazioni pubbliche	Convegni, seminari e iniziative informative con la presenza di uno o più relatori/esperti su tematiche specifiche	giornaliera minima 4 ore/ massima 8 ore
Incontri tematici informativi	Incontri informativi di natura operativa alla presenza di un tecnico esperto	6 ore
Iniziativa informativa: cancelli aperti	Iniziativa informativa di natura tecnica con la presenza di un tecnico esperto	6 ore
Iniziativa informativa: contest	Iniziativa informativa concorsuale di natura tecnica per la diffusione di una tecnologia con il fine di coinvolgere un maggiore numero di addetti	Lancio, svolgimento e chiusura dell'iniziativa 1 mese

## **19. REALIZZAZIONE E DURATA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

Il beneficiario deve:

- realizzare la proposta progettuale in modo conforme a quanto descritto nel formulario;
- rispettare gli impegni di cui al par.11 del presente bando;

L'avvio della proposta progettuale deve essere successivo all'adozione del provvedimento di concessione del contributo.

La proposta progettuale può trattare più focus e più tematiche specifiche previste dal bando, purché venga

individuata una focus principale che sia prevalente sull'intera proposta progettuale che preveda, pertanto, la realizzazione di almeno il 50% di iniziative, escluse le pubblicazioni, sul totale delle iniziative previste dalla proposta.

La proposta progettuale deve concludersi entro i 12 mesi successivi alla data di notifica del decreto di concessione, salvo proroga, e comunque entro il termine indicato nel provvedimento di concessione del sostegno e secondo quanto previsto dai bandi PIF.

## **20. DOMANDE DI PAGAMENTO**

### **20.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO**

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore (AGEA) a seguito della presentazione da parte del soggetto beneficiario di una domanda di pagamento presentata tramite il portale SIAN. Tale domanda deve essere corredata dalla documentazione predisposta in formato digitale prevista per ogni fase procedurale.

Le domande di pagamento possono riferirsi a:

- domande di pagamento per Acconto (SAL);
- domande di Pagamento per Saldo.

Non verranno rilasciate dal sistema le domande incomplete e/o che presentino anomalie bloccanti.

Il beneficiario dovrà sottoscrivere la domanda di pagamento con firma elettronica mediante codice OTP secondo le medesime modalità descritte per la domanda di sostegno.

Per i dettagli si rimanda a quanto normato in merito nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 e nei successivi paragrafi.

Nello specifico per quanto riguarda le domande di pagamento per saldo si rimanda anche a quanto disciplinato nel paragrafo 8.14 Conclusione e rendicontazione finale del PIF del Bando PIF 2022.

Verranno predisposti controlli amministrativi che comprendono procedure intese a evitare doppi finanziamenti irregolari tramite altri regimi nazionali o unionali o periodi di programmazione precedenti. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i limiti massimi consentiti dalla normativa o le aliquote di sostegno.

### **20.2 DOMANDA DI SAL E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

L'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una "domanda di pagamento" rilasciata informaticamente sul portale SIAN, indirizzata telematicamente all'Ufficio del Dipartimento regionale dell'Agricoltura competente con le medesime modalità previste per la trasmissione della domanda di sostegno, corredata della documentazione di seguito specificata, prodotta su supporto digitale.

La richiesta di erogazione dello stato avanzamento lavori (SAL) può essere presentata quando la spesa sostenuta sia al 30% e al 70% della spesa ammessa a sostegno.

Alla domanda di pagamento del SAL devono essere allegati i seguenti documenti prodotti su supporto digitale:

1. la relazione dettagliata sulle attività svolte e i risultati conseguiti, sottoscritta dal beneficiario, che documenti la coerenza tra le attività realizzate rispetto a quanto previsto dalla proposta approvata e la quota di SAL richiesto;
2. la copia conforme dei registri delle presenze compilati in ogni loro parte, vidimati e sottoscritti;
3. il prospetto riepilogativo delle presenze, per le iniziative concluse, firmato dal beneficiario, con l'elenco dei partecipanti /destinatari delle iniziative informative e dimostrative, completo per ogni partecipante di nominativo, genere, età, titolo di studio, occupazione, codice ATECO, P.IVA. Nel caso in cui la proposta ha ricevuto, in sede di valutazione, il punteggio relativo ai "destinatari target" dei criteri di selezione, occorre inserire anche il relativo numero della domanda di sostegno su altre misure del PSR Sicilia 2014-2020 alle quali ha partecipato il destinatario. Per i destinatari fruitori di iniziative in ambito forestale o che non siano soggetti che operano nell'ambito dell'allegato I del TFUE, ai fini del computo della prestazione indicata nelle apposite dichiarazioni si applicherà quanto stabilito dal regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013, art. 3 della Commissione del 18 dicembre 2013 *relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"*, pubblicato nella GUUE L 352 del 24 dicembre 2013,

- pertanto in elenco occorre indicare l'importo da computare sul registro RNA per la prestazione fruita a ciascun destinatario;
4. la scheda riepilogativa delle risorse umane impegnate, corredata dai time-sheet nominativi e periodici;
  5. la rendicontazione delle spese di personale, sostenute alla data di presentazione della domanda di SAL, con prospetto analitico, su base nominativa, sottoscritto dal beneficiario, che attesti costo giornaliero e numero di giorni di impiego nelle iniziative della proposta progettuale. Per il personale non dipendente allegare copia conforme della lettera d'incarico e copia conforme del contratto;
  6. documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. mod. F24), nel caso di versamenti cumulativi essi dovranno essere accompagnati da un'attestazione dell'importo imputabile alla proposta progettuale che comprenda l'individuazione dei singoli pagamenti.
  7. la rendicontazione delle spese di missioni e trasferte effettuate alla data di presentazione della domanda di SAL, riassunte nel prospetto analitico, che sarà reso disponibile dall'amministrazione, su base nominativa con i relativi documenti giustificativi riportanti le generalità del fornitore e del fruitore, in originale ed in copia;
  8. rendicontazione delle spese sostenute per beni e servizi alla data di presentazione della domanda di SAL, suddivise tra le varie voci approvate nella proposta, in modo da consentire la verifica della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;
  9. giustificativi di spesa in originale e copia (fatture o documenti contabili equivalenti), con indicato il CUP assegnato alla proposta progettuale, e la tracciabilità dei pagamenti effettuati: bonifici/ricevute bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno accompagnati da relativa liberatoria;
  10. copia del materiale informativo e/o multimediale prodotto, ove previsto;
  11. report fotografico delle iniziative (giornate di campagna, laboratori, esercitazioni, incontri, seminari, convegni, etc.);
  12. report dei questionari somministrati ai destinatari per la verifica di gradimento a conclusione delle iniziative realizzate all'interno della proposta progettuale;
  13. dichiarazione di non avere percepito alcun contributo anche su altre "Fonti di aiuto" per le voci di spesa oggetto della domanda di SAL.

Le fatture o i documenti contabili equivalenti devono essere registrati in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Regione Sicilia – Sottomisura 1.2."

In sede di accertamento per il SAL l'ufficio preposto competente per la verifica deve accertare:

- a) l'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- b) che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi, della proposta approvata.

L'ufficio competente può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto si rimanda alle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" Parte generale- versione PSR Sicilia 2014/2022 e s.m.i.

### **20.3 DOMANDA DI SALDO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**

Entro 60 giorni continuativi dal termine per la conclusione della proposta progettuale, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.

La richiesta di saldo oltre il suddetto termine comporta l'applicazione di penalità.

Il mancato rispetto dei termini stabiliti e comunque entro 90 giorni dal termine concesso per la conclusione del progetto, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'applicazione delle griglie di riduzione.

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione dell'investimento comprovata da fatture o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

L'erogazione del saldo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario di una domanda di pagamento rilasciata informaticamente sul portale SIAN, indirizzata telematicamente all'Ufficio del Dipartimento regionale dell'Agricoltura competente, con le medesime modalità previste per la trasmissione della domanda di sostegno, corredata della documentazione di seguito specificata (ove pertinente),

prodotta su supporto digitale:

1. **relazione finale**, sottoscritta dal beneficiario, che sia dettagliata sulle attività svolte, sulle iniziative dimostrative/informative e di diffusione realizzati, sui risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dalla proposta approvata;
2. **copia conforme dei registri delle presenze** e attività per ogni iniziativa informativa e dimostrativa (incontri, convegni, seminari, giornate di campagna, esercitazioni, laboratori ecc.) compilati in tutte le sue parti, vidimati dall'amministrazione e sottoscritti;
3. **prospetto riepilogativo delle presenze**, per le iniziative concluse e non già presenti in precedenti SAL, firmato dal beneficiario, con l'elenco dei partecipanti /destinatari delle iniziative informative e dimostrative, completo di nominativo, genere, età, titolo di studio, occupazione, codice ATECO, P.IVA. Nel caso in cui la proposta ha ricevuto, in sede di valutazione, il punteggio relativo ai "destinatari target" dei criteri di selezione, occorre inserire in elenco anche il relativo numero della domanda di sostegno su altre misure del PSR Sicilia 2014-2022 alle quali ha partecipato il destinatario. Per i destinatari fruitori di iniziative in ambito forestale o che non siano soggetti che operano nell'ambito dell'allegato I del TFUE, ai fini del computo della prestazione indicata nelle apposite dichiarazioni si applicherà quanto stabilito dal regime «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013, art. 3 della Commissione del 18 dicembre 2013 *relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"*, pubblicato nella GUUE L 352 del 24 dicembre 2013, pertanto in elenco occorre indicare l'importo da computare sul registro RNA per la prestazione fruita da ciascun destinatario;
4. **scheda riepilogativa delle risorse umane impegnate**, corredata dai time-sheet nominativi e periodici;
5. **rendicontazione delle spese di personale** sostenute alla data di presentazione della domanda di SALDO, non già rendicontate con precedenti eventuali domande di SAL, sottoscritto dal beneficiario, che attesti costo giornaliero e numero di giorni di impiego nelle iniziative della proposta progettuale, per il personale non dipendente allegare copia conforme della lettera d'incarico e copia conforme del contratto;
6. **documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi** (p.e. mod. F24), non già rendicontate con precedenti domande di SAL, nel caso di versamenti cumulativi essi dovranno essere accompagnati da un'attestazione dell'importo imputabile alla proposta progettuale che comprenda, l'individuazione dei singoli pagamenti;
7. **rendicontazione delle spese di missioni e trasferte** effettuate alla data di presentazione della domanda di SALDO, non già rendicontate con precedenti domande di SAL, riassunte nel prospetto analitico, utilizzando il modello che sarà reso disponibile dall'amministrazione, su base nominativa e i relativi documenti giustificativi in originale ed in copia riportanti le generalità del fornitore e del fruitore;
8. **rendicontazione delle spese sostenute per beni e servizi** alla data di presentazione della domanda di SALDO, non già rendicontate con precedenti domande di SAL, suddivise tra le varie voci approvate congiuntamente alla proposta progettuale, in modo da consentire la verifica della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa, utilizzando il modello che sarà reso disponibile dall'amministrazione;
9. **giustificativi di spesa in originale e in copia** (fatture o documenti contabili equivalenti), con indicato il CUP assegnato al progetto, e la tracciabilità dei pagamenti effettuati: bonifici/ricevute bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno accompagnati da relativa liberatoria secondo il modello che sarà reso disponibile dall'amministrazione;  
Le fatture o i documenti contabili equivalenti devono essere registrati in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Regione Sicilia – Sottomisura 1.2".
10. **dichiarazione di non avere percepito alcun contributo** anche su altre "Fonti di aiuto" per le voci di spesa oggetto della domanda di saldo;
11. **copia del materiale informativo e/o multimediale** prodotto, ove previsto;
12. **report fotografico delle iniziative** (giornate di campagna, laboratori, esercitazioni, incontri, seminari, convegni etc);
13. **report dei questionari** somministrati ai destinatari per la **verifica di gradimento** a conclusione della attività delle iniziative realizzate all'interno della proposta progettuale,
14. **scheda di sintesi dei risultati delle attività**, sulla base del format reso disponibile dal Dipartimento Agricoltura (disponibile sul sito web: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it)), necessaria per facilitare le attività di comunicazione svolte dal Dipartimento.

L'ufficio competente può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In sede di accertamento per il SALDO l'Amministrazione competente verifica:

- a) l'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute;

- b) che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi, della proposta progettuale approvata.

### **20.3.1 CONTROLLI TECNICO-AMMINISTRATIVI PER L'EROGAZIONE DEL SALDO**

L'Amministrazione effettua i controlli finali per l'accertamento dei risultati delle attività previste all'interno della proposta progettuale, mediante la verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata a corredo della richiesta di saldo secondo quanto disposto al par. 3.4 delle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali – versione - PSR Sicilia 2014/2020", emanate dall'Autorità di Gestione del Programma, approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021 e s.m.i. consultabili nel sito <http://www.psr Sicilia.it/2014-2022> a cui si rimanda.

Se dalle verifiche fatte prima della liquidazione del saldo emerge che uno o più criteri di selezione non sono confermati si procederà a ridurre il punteggio iniziale per il valore pari al criterio non convalidato.

## **21. PROROGHE**

Si rimanda ai bandi PIF E alle "Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali" - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2022 emanate dall'Autorità di Gestione del Programma, emanate dall'Autorità di Gestione ed approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021 e consultabili sul sito: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it)

## **22.VARIANTI**

Le varianti richieste non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base ai quali il progetto è stato valutato in sede di ammissibilità al finanziamento.

Le varianti possono essere presentate solo successivamente all'emissione dell'atto giuridicamente vincolante e devono essere approvate dall'Amministrazione regionale secondo quanto previsto al paragrafo 7.1 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 e nel rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni inerenti alle varianti in corso d'opera, alle varianti per cambio beneficiario e recesso dagli impegni" approvate con D.D.G. n. 2825 del 31/10/2019 e s.m. e i.

## **23. CONTROLLI IN LOCO**

Le domande sono soggette a controlli in loco e ex post ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013 e del regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 e s.m.i., articolo 49 e seguenti.

## **24. SANZIONI**

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 63 del Regolamento di applicazione UE n. 809/2014 e s.m.i., in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata, in conformità a quanto indicato nel DM 1867 del 18 gennaio 2018 "Disciplina del regolamento di condizionalità ai sensi del Regolamento UE 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

## **25. INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ**

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza, ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.), nonché del Regolamento (UE) 2016/679 tutti i dati saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

La Regione Siciliana, i soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, tratteranno i dati con modalità manuale e/o informatizzata esclusivamente al fine di poter assolvere a tutti gli obblighi giuridici previsti dalla Legge e normative unionali, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

## **26. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si fa riferimento alle “Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali” relative al PSR Sicilia 2014/2022 di cui al DDG n. 4239 del 12/11/2021 emanate dall'Autorità di Gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni.

Il presente Bando sarà pubblicato nel sito: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it) e e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il Dirigente Generale

Dario Cartabellotta

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. n. 39/1993*